



COMUNE DI MONFUMO

Provincia di Treviso

ORIGINALE

ORDINANZA N. 14 del 10-08-2026

Ufficio: AREA TECNICA

**Oggetto: ORDINANZA PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI
ACQUA POTABILE**

IL SINDACO

PREMESSO CHE con Comunicazione del Presidente della Regione Veneto prot. n. 0018946/26 in data 26.06.2026 è stata comunicata ad Alto Trevigiano Servizi quale gestore del Servizio Idrico Integrato il progressivo abbassamento della falda e conseguentemente il progressivo abbassamento delle disponibilità delle risorse naturali per l'approvvigionamento idrico;

ATTESO quindi che risulta necessario porre il massimo impegno al fine del contrasto degli sprechi d'acqua potabile;

VISTO CHE con nota prot. n. 0022852/26 del 04.08.2026 Alto Trevigiano Servizi, quale gestore del Servizio Idrico Integrato nei territori di competenza, ha manifestato ai Comuni soci l'opportunità di attuare provvedimenti di competenza finalizzati a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dalla rete acquedottistica per scopi irrigui, a vietare l'utilizzo irriguo per colture intensive, vivai e coltivazioni a carattere produttivo, per il riempimento di piscine, lavaggio cortili e pazzali e il lavaggio domestico dei veicoli a motore.

CONSIDERATO CHE

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- a causa delle persistenti sfavorevoli condizioni meteo climatiche, caratterizzate da perdurante scarsità di precipitazioni, si è verificata una importante criticità idrica, nonché una rilevante riduzione dell'apporto idrico dalle sorgenti montane e dei bacini lacustri;

VALUTATO CHE

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;

- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATI

- la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero territorio comunale, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze e di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;
- il carattere di contingibilità ed urgenza per preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e per ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

RICHIAMATI:

- il R.D. 1/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23/02/2023 n. 18;
- la L.R. 27/04/2012 n. 17, in particolare l'art. 1;
- il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., parte Terza e in particolare l'art. 98 c. 1;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., art. 50;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 e del 28/12/2022;
- le O.P.G.R.V. n. 37 del 03/05/2022, n. 60 del 19/07/2022 e n. 20 del 14/03/2023;

ORDINA

per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, **a far data dal presente provvedimento fino alla revoca dello stesso per cessato stato di emergenza idrica:**

- 1) a tutti i cittadini un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto e limitata agli usi prioritari;
- 2) a tutti i cittadini di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;
- 3) a tutti i cittadini il divieto di impiegare acqua potabile (anche emunta da pozzi domestici) per le seguenti attività pubbliche e private:
 - lavaggio di cortili e piazzali;
 - lavaggio domestico di veicoli a motore;
 - il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
 - irrigazione verde pubblico e campi da gioco, irrigazione prati privati;
 - il riempimento di piscine domestiche con capienza maggiore di 0,33 mc (gioco bambini);
 - per utilizzo irriguo per colture intensive, vivai e coltivazioni a carattere produttivo;
- 4) divieto d'uso dell'acqua emunta dai pozzi artesiani per gli usi non prioritari, anche come sopra evidenziato, e conseguente chiusura dell'erogazione degli stessi nei momenti di non utilizzo;

Sono esclusi dalla presente Ordinanza:

- i servizi pubblici di igiene urbana;
- l'utilizzo zootecnico o produttivo per le attività regolarmente autorizzate all'uso di acqua potabile;
- l'uso di modesta entità per l'irrigazione puntuale delle piantine negli orti ad uso esclusivo domestico familiare e la bagnatura di piccoli vasi di fiori e similari;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua, come ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc.;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- prediligere la doccia anziché il bagno in vasca;
- chiudere il rubinetto nell'azione di lavarsi i denti e/o di radersi la barba;
- utilizzare l'acqua di lavaggio degli alimenti freschi per annaffiare le piante e quella di condensa da impianti di climatizzazione per lavare i pavimenti;

e ATS Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato, a comunicare per iscritto alla presente Amministrazione Comunale il rientro delle criticità rilevate nella fornitura idrica oggetto dell'attuale provvedimento per la conseguente revoca dell'Ordinanza Sindacale;

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere modificato, integrato, sospeso per il superamento delle criticità o prorogato per la persistenza/aggravio della situazione di carenza idrica;
- che l'inosservanza delle disposizioni è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00 ai sensi dell'art. 7-bis.1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. e, qualora ne ricorrano i presupposti, dà luogo all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale;

DISPONE

- 1) che gli organi di vigilanza sono incaricati delle verifiche e delle ricognizioni sul territorio di competenza per l'esatta osservanza della presente ordinanza;
- 2) che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, nel sito istituzionale del Comune ed alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e che alla stessa venga data la massima pubblicità;
- 3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, alla Polizia Locale dell'Unione Montana del Grappa, alla Regione Veneto, a ATS SpA, all'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, all'ARPAV di Treviso, al Comando della Stazione dei Carabinieri di Asolo, al Comando Provinciale di Treviso dei Vigili del Fuoco.

COMUNICA

- che il Responsabile del Procedimento è il responsabile dell'area Tecnica;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica ovvero dalla data di piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Eventuale Certificati ed allegati indicati nel testo

Il Sindaco

FERRARI LUCIANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.